

CENTRO STUDI OIC
COMMISSIONE BANDI

Oggetto: Concorso Pubblico per Titoli ed Esami per la copertura a Tempo Pieno e Indeterminato di n.1 Istruttore Direttivo Tecnico_Cat.D. Posizione Economica D1.
Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV^ Serie Speciale, Concorsi ed Esami, n.19 del 08.03.2019).
Scadenza 30gg dalla pubblicazione in G.U.R.I.

Gent. mi,

si fa seguito all'indizione, presso il Vostro Comune, di un concorso pubblico per titoli e esami ai fini dell'assunzione, a tempo pieno e indeterminato di n. 1 istruttore direttivo tecnico.

In particolare, si fa riferimento alla richiesta di lauree specifiche in ingegneria Civile, Edile, Gestionale e Edile/Architetto per condividere, insieme a Codesto spett. Le Ente, alcune riflessioni in merito ai parametri stabiliti per la candidatura, anche in virtù dell'importanza assunta da tale concorso in relazione al panorama lavorativo sardo.

Com'è noto, in base ad un ormai consolidato orientamento giurisprudenziale, in linea generale, l'equipollenza fra titoli di studio in vista della partecipazione a pubblici concorsi può essere stabilita dalle norme, primarie o secondarie, ma non dall'amministrazione o dal giudice. Infatti, quando un bando richiede tassativamente il possesso di un determinato titolo di studio per l'ammissione ad un pubblico concorso, senza prevedere il rilievo del titolo equipollente, non è consentita la valutazione di un titolo diverso, salvo che l'equipollenza non sia stabilita da una norma di legge. (Consiglio di Stato, Sez V, sent. n. 6260 del 6 dicembre 2012).

L'Ordine scrivente è dunque unitariamente concorde nel ritenere che codesta spett. Le Stazione Appaltante, nell'intento di ricercare la figura professionale più adatta al ruolo da ricoprire, abbia agito nel rispetto della normativa vigente indicando i profili di laurea ricercati e le relative equipollenze.

Tuttavia, a seguito della pubblicazione, sono pervenute all'Ordine scrivente numerose richieste di parere e/o di intervento da parte di iscritti che, pur avendo professionalità assai attinenti ai titoli accademici richiesti in riferimento allo specifico concorso, si sono visti esclusi dalla partecipazione in quanto il loro titolo non risulta esattamente tra quelli elencati nel bando. Tra questi vi sono professionisti laureati in ingegneria ambientale.

Molti dei nostri iscritti, laureati in tale indirizzo, non solo hanno svolto mansioni del tutto assimilabili a quelle richieste all'interno di enti pubblici, ma hanno poi perfezionato i loro studi con master di II livello in diversi dei campi attinenti il profilo da Voi ricercato e potrebbero pertanto partecipare al concorso suddetto.

La presente nota ha lo scopo di portare all'attenzione di codesto Spett. Le Ente

CENTRO STUDI OIC COMMISSIONE BANDI

una problematica emersa a seguito dell'applicazione asettica della normativa. Se da un lato si riconosce la liceità dell'operato dell'Amministrazione, dall'altro non si può non valutare il limite intrinseco di un tale modus operandi che limita l'accesso ad un concorso pubblico senza dare il giusto peso alla multidisciplinarietà dei corsi di laurea e dell'attuale mercato del lavoro.

Alla luce di quanto affermato, si chiede a codesto spett. Le Ente di voler rettificare il bando e di consentire la partecipazione anche ad altre figure di professionisti che abbiano conseguito la laurea triennale/quinquennale o equiparata in tutte le discipline che partecipano alla formazione delle competenze della figura ingegneristica specificatamente richiesta dal bando.

Nel renderci fin d'ora disponibili ad un incontro con il Vostro Ente per questo e per altri temi che riguardino la valorizzazione del ruolo degli ingegneri nella Pubblica Amministrazione, e sicuri di un favorevole accoglimento della nostra richiesta volta a consentire la partecipazione più qualificata per ruoli di tale importanza, si porgono

Distinti saluti.